



Al cons. **Luigi Ferrara**

Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
Generale, del Personale e dei Servizi – SEDE

Alla dott.ssa **Valeria Vaccaro**

Direttore della Direzione del Personale
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi - SEDE

OGGETTO: SIAP – pausa pranzo.

La USB PI MEF chiede una soluzione urgente in merito all'addebito di 30 minuti (pausa pranzo) che il sistema Siap Spring inserisce ai lavoratori che, nella giornata di lunga, non effettuano una prestazione di sei ore perché usufruiscono di permessi in entrata o in uscita ma prestano la loro giornata lavorativa a cavallo della pausa pranzo.

Prevedere automaticamente uno stacco obbligatorio per il pranzo in una giornata inferiore alle sei ore di servizio disattende palesemente l'art. 23 comma 1 del CCNL Funzioni Centrali "qualora la **prestazione di lavoro giornaliera ecceda le sei ore**, il personale, purché non in turno, ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti".

Invece i lavoratori del MEF in una giornata inferiore alle sei ore non solo non maturano il buono pasto, ma si trovano a dover recuperare anche i 30 minuti di pausa, pur non avendo timbrature in uscita nella fascia dello stacco.

Ciò posto, si richiede una modifica del sistema Siap tale da renderlo conforme alle norme contrattuali vigenti e la restituzione di tutti i periodi orari indebitamente trattenuti ai lavoratori interessati.

Roma, 18 maggio 2018

per USB MEF
Andrea Chiodo
